

18 NOVEMBRE 2024 - NUMERO 3856 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

TABACCHERIA IN VIA MARCONI

Superenalotto centrato un 5 da 17 milioni

Verona, o meglio il vincitore, esulta con il Suprenalotto. Nell'estrazione di sabato 16 novembre presso la Tabaccheria Silvio Zanotti, in via Guglielmo Marconi, 26 in pieno Centro Storico è stato... centrato un "5" da 17.738,09. Il fortunato vincitore (o i fortunati) ha dovuto, si fa per dire, dividere la soddisfa-



La Tabaccheria Silvio Zanotti in via Marconi

zione con un altro vincitore pescato a Porto San Giorgio, in provincia di Fermo dove è stato centrato un altro "5" da 17 milioni e rotti. L'ultimo "6" da 89,2 milioni di euro è stato centrato il 15 ottobre a Riva del Garda. Il jackpot per la prossima estrazione, in programma martedì 19, è di 33,3 milioni di euro.

IL TORMENTATO ITER BUROCRATICO.



La Stella (senza coda) è in arrivo

La Soprintendenza ha dato l'ok per il corpo centrale dell'archiscultura. L'installazione in Piazza Bra sarà avviata dal prossimo 25 novembre. Sono ancora in corso invece le valutazioni per i fasci di luce destinati a sostituire la parte in acciaio. **SEGUE**

OK

Federico Testa

Il presidente di Agsm Aim ha lanciato la proposta di una grande alleanza a sostegno di un progetto industriale per recuperare il controllo del business sulle reti elettriche.



Andrea Delmastro

Le frasi choc del sottosegretario alla Giustizia sulla nuova auto blindata della Polizia Penitenziaria ("gioia non lasciare respirare i detenuti") scatenano una bufera.

KO

IL TORMENTATO ITER BUROCRATICO.

Fasci di luce? Soluzione condivisa

L'idea dei proiettori luminosi ha trovato d'accordo anche l'Ordine degli Architetti

La Stella di Natale si avvicina. Dopo un tormentato iter sia burocratico che tecnico le autorizzazioni per installare di nuovo in piazza Bra la Stella di Olivieri stanno arrivando. La Soprintendenza, alla quale il Comune si era rivolta nei giorni scorsi come spiegato dalla Cronaca di Verona, ha dato l'ok per il corpo centrale dell'archiscultura, mentre sono in corso ancora le valutazioni per i fasci di luce che partiranno dalla Stella verso l'anfiteatro che rappresenteranno una coda al posto della coda d'acciaio in riparazione.

"L'installazione della testa della Stella in Piazza Bra sarà avviata dal prossimo 25 novembre" ha spiegato la vicesindaca Barbara Bissoli.

"Non appena sarà rilasciata l'ulteriore autorizzazione della Soprintendenza, saranno allestiti anche i proiettori che creeranno la coda della Stella con fasci di luce". Va ricordato che l'archiscultura "Stella Cometa" è di proprietà della Fondazione "Verona per l'Arena" e che il Comune di Verona, su richiesta della Fondazione, oltre a riconoscere un contributo per i costi di installazione, ha curato negli anni il rilascio della concessione di suolo pubblico in Piazza Bra.



Barbara Bissoli e la Stella a led dello scorso anno che non vedremo in Bra



"La soluzione per il Natale del 2024 è stata ideata e proposta – spiega la vicesindaca – dalla Fondazione proprietaria che non è riuscita, purtroppo, a superare le proprie difficoltà e a far fronte a tutti gli impegni progettuali e finanziari richiesti per il ricondizionamento dell'archiscultura, con il rifacimento del basamento andato distrutto nell'incidente del 23 gennaio 2023, in adeguamento alle più recenti norme tecniche delle costruzioni per garantire la piena conformità dell'intero manufatto alla normativa antisismica oggi vigente. Pur con tutta la buona volontà e l'impegno di tutti, abbiamo dovuto constatare che la Fondazione non aveva la disponibilità

dei fondi e del tempo necessario per realizzare la progettazione esecutiva, per acquisire tutti gli atti di assenso necessari e per effettuare l'intervento di ricondizionamento certificato dell'intera Stella Cometa; il Comune, in particolare, al fine di garantire la pubblica incolumità e la sicurezza dell'Anfiteatro, aveva offerto la disponibilità di farsi carico per il 2024 delle consistenti attività e dei rilevanti costi necessari a realizzare il trasporto, il montaggio e lo smontaggio della Stella Cometa, in considerazione del fatto che si sarebbe trattato della prima installazione dopo il "ricondizionamento" dell'archiscultura". La soluzione condivisa, dopo numerosi incontri

svoltisi dal gennaio di quest'anno, prevede l'installazione in Piazza Bra della sola testa della Stella, ricondizionata e debitamente certificata, e di realizzare la coda della Stella Cometa con fasci di luce generati da proiettori luminosi, idea condivisa anche con l'Ordine degli Architetti e quello degli Ingegneri.

Con provvedimento dell'11 novembre 2024, quindi, la Soprintendenza ha autorizzato l'installazione della testa della Stella in Piazza Bra, mentre è in itinere l'istruttoria volta al rilascio dell'autorizzazione, sempre della Soprintendenza, per l'installazione degli apparati per la realizzazione della coda luminosa.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VERONA E IL VENETO SI DEVONO DARE UNA SCOSSA /1

Energia, la grande alleanza di Testa

La proposta del presidente di Agsm Aim per recuperare il controllo sulle reti elettriche

Il Veneto deve darsi una scossa. Come? Conquistando l'autonomia. Ma quella energetica. Tagliando le unghie a Enel che ha il dominio praticamente esclusivo delle concessioni elettriche e idroelettriche. Solo che queste concessioni scadranno nel 2030 e nel 2029. Quindi il piano industriale cui sta lavorando Agsm-Aim per il quinquennio 2025-2030 sta mettendo nel mirino un disegno strategico regionale, superando quella logica che era stata dibattuta per anni dell'asse del Brennero, con alleanze da Trento con Dolomiti a Mantova. Questo non è più il dossier principale, si verificano le possibilità industriali su singoli business. Perché il business vero, che il presidente di Agsm Aim Federico Testa ha in mente è quello di tenere in Veneto le quote di mercato oggi occupate da Enel. E per questo Testa, che è stato presidente di Enea, l'Agenzia nazionale per l'energia e parlamentare del Pd ed è professore di economia all'Università, ha lanciato la proposta di una grande alleanza politica a sostegno di questo progetto industriale tutto veneto per recuperare il controllo del business sulle reti elettriche e sull'idroelettrico.

"Vogliamo che AGSM AIM sia attore protagonista e innovativo in questo scenario -ha spiegato Testa - Il consigliere delegato e tutto management aziendale stanno lavorando per presentare al CdA ai soci e agli stakeholder del territorio il piano industriale, ponendo la massima attenzione agli effetti che le nostre linee di azione avranno sulle comunità locali, perché riteniamo che AGSM AIM debba essere un punto di riferimento per la crescita sostenibile del territorio, con l'impegno a condividere con stakeholder e comunità obiettivi e risultati".

Il mercato dell'energia è forse quello che più ha avuto scosse telluriche negli ultimi anni: "Il mondo sta cambiando, i mercati in cui operano le aziende pubbliche e private sono cambiati e continueranno a cambiare a ritmi sostenuti nei prossimi anni. La crisi dei grandi modelli centralizzati o di grandi attori industriali e finanziari, che non rispondono alle esigenze dei territori, è sotto gli occhi di tutti". Ma soprattutto è un mercato molto, molto rigido, con una complessità tale per cui "è molto difficile scaricare sulle comunità locali i benefici che potrebbero generarsi da scelte industriali che guar-



Il presidente di Agsm Aim Federico Testa

dino maggiormente alla creazione di valore condiviso. E' ai territori che la politica deve tornare a rispondere ed è lì che deve indirizzare le scelte di politica industriale. In questo senso, non bisogna illudersi che ciò che ha funzionato nel passato possa continuare a farlo anche nel futuro, stando fermi. Dobbiamo individuare le strade che ci aiutano a cambiare: questo è un invito, forte, che mi sento di fare ai nostri soci".

E i sindaci di Verona, Damiano Tommasi, e di Vicenza Giacomo Possamai hanno già dato il loro benestare. Inoltre il progetto di conquistare energia autonoma per il Vene-

to ha trovato ovviamente grande entusiasmo in Regione, con gli assessori Marcato e Conte in prima linea per conto di Zaia. "Personalmente ritengo che l'autonomia, ben strutturata e pensata, possa essere uno strumento per valorizzare le specificità locali, migliorare l'efficienza e rispondere alle esigenze del territorio in modo mirato. A tal proposito ritengo ad esempio che la regione Veneto, con gli importanti attori pubblici e privati che la compongono, potrebbe giocare un ruolo importante nella partita per il rinnovo delle concessioni delle reti elettriche e di quelle idroelettriche".
SEGUE

VERONA E IL VENETO SI DEVONO DARE UNA SCOSSA /2

Autonomia energetica in cerca di rete

Le concessioni garantiscono all'Enel 300 milioni all'anno. Non male se restano qui

SEGUE

Le concessioni per le reti elettriche garantiscono ad Enel 300 milioni l'anno, se una quota restasse sul territorio veneto non sarebbe male. "E sono un asset strategico per lo sviluppo del territorio, per abilitare quella transizione energetica che ci viene richiesta e che riteniamo necessaria. AGSM AIM e ritengo anche altre aziende pubbliche del territorio sono pronte per raccogliere questa sfida", dice ancora Testa, "poiché riteniamo che le concessioni delle reti elettriche e degli impianti idroelettrici siano un elemento chiave per garantire una gestione locale di risorse strategiche. Una maggiore autonomia nella gestione delle reti come opportunità per innovazione, transizione energetica e sostenibilità, andando nella direzione che il modello di mercato ha già preso, ovvero elettrificazione e produzione distribuita con impianti di taglia medio-piccola. Rinnovo quindi l'impegno a collaborare con istituzioni e comunità per garantire un futuro energetico sostenibile e lancio un appello alle istituzioni locali e nazionali affinché riconoscano l'importanza delle concessioni delle reti e degli impianti come parte integrante di un per-



La sede di Agsm Aim

corso verso l'autonomia in ambiti strategici per la crescita e il benessere delle comunità locali e come elemento fondamentale per il futuro del Veneto". Nello specifico, Agsm-Aim chiede di avere le spalle coperte, politicamente e finanziariamente per presentarsi alle gare per il rinnovo delle concessioni che scadranno sì nel 2029 e 2030 ma i criteri per presentarsi alla corsa dovranno già essere chiari l'anno prossimo. E il gruppo veronese-veneto avrebbe già la disponibilità di Ascopiave, altra grande multiutility veneta, per un'alleanza di scopo al fine di conquistare parte delle concessioni per le reti elettriche e l'idroelettrico. Si tratterebbe di portare sul territorio centinaia di milioni a vantaggio delle imprese e dei territori, Comuni e famiglie.

MB

Traguardi e Pd «E' un'opportunità»

Il piano industriale da qui al 2030 che Agsm-Aim sta studiando per arrivare ad un'autonomia energetica sfidando Enel nel rinnovo delle concessioni per reti elettriche e idroelettrico, trova il sostegno non solo della Regione con gli assessori Roberto Marcatto e Mario Conte della Lega ma anche di Traguardi e del Pd a livello locale.

"La proposta del presidente Testa di un sistema fra le multiutility del Veneto per l'acquisizione delle reti del territorio conferma che sono le persone e le competenze a fare la differenza quando si tratta di elaborare strategie industriali in un comparto così complesso e strategico" si legge in una nota di Traguardi.

"La prospettiva di un Veneto proprietario delle sue reti elettriche, e di AGSM-AIM che in questa partita gioca il ruolo di player capofila, non può che vederci favorevoli, perché offrirebbe a Verona e all'intera regione una straordinaria opportunità di crescita industriale, in un settore fondamentale per lo sviluppo della nostra economia e che diviene ogni giorno più strategico". Il segretario provinciale del Pd Franco Bonfante assicura che "Le idee del Presidente Testa sono molto utili a favore del nostro ter-



Franco Bonfante

ritorio, delle imprese e delle famiglie e il PD veronese ne condivide percorso e obiettivi.

Il richiamo al lavoro di squadra tra i vari attori veneti necessario ad acquisire il controllo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e idroelettrica rappresenta una delle rare volte in cui sentiamo declinare il tema dell'autonomia in senso inclusivo e solidaristico, finalizzato cioè a garantire ricadute positive su territori e persone in difficoltà, al di fuori della logica esclusiva che finora ha caratterizzato la voce predominante. Siamo di fronte ad una nuova azienda, Agsm-Aim, che ha la voglia, le competenze e i mezzi per crescere, e vuole cogliere le opportunità per farlo, interrompendo anni di sostanziale immobilismo e di ragionamenti circolari".

SCATTA L'ALLERTA ARANCIONE FINO A MERCOLEDÌ.

Pm10, fermi anche i Diesel euro 5

Il divieto di circolazione resta in vigore fino alle 18.30. Superati i limiti al Giarol Grande

Da domani a Verona scatta l'allerta 1-arancione per il superamento di Pm10. Martedì 19 e mercoledì 20 novembre compreso sarà in vigore il divieto di circolazione per tutte le auto diesel fino a euro 5 private, dalle 8.30 alle 18.30. Stop anche ai veicoli a benzina fino a euro 2, ai diesel commerciali fino a euro 4 e ai ciclomotori euro 0 e euro 1. La stazione fissa al Giarol Grande ha registrato il superamento del valore limite giornaliero di Pm10, fissato a 50 microgrammi/metro cubo, per 3 giorni consecutivi e non sono previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti nei prossimi giorni. Il bollettino ARPAV è emesso nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Spostamenti casa – lavoro. Resta consentita la circolazione, limitata al percorso più breve casa – lavoro, ai lavoratori, che per distanza od orari particolari di inizio e fine turno, non possono utilizzare i mezzi pubblici. Inoltre, sarà possibile effettuare attività di carico e scarico merci nel territorio comunale nelle fasce orarie 8.30 - 11 e 15 - 17.30. Via libera alla circolazione dei veicoli bifuel, ossia con impianti gpl o metano, alimentati sia a benzina che a gasolio, purché utilizzino per la

*Da domani fino a mercoledì scatta l'allerta arancione*

circolazione rigorosamente gpl o gas metano; le auto a metano, gpl, elettriche, ibride e quelle a benzina sopra Euro 2. Derga prevista anche per i veicoli dei portatori di disabilità muniti di contrassegno, e a quelli adibiti a compiti di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari in visita domiciliare urgente. Consentito il car-pooling: non ci saranno limitazioni se sono 3 le persone a bordo per le macchine più grandi e 2 per le biposto. Attenzione. Divieto di tenere acceso il motore in fase di sosta e fermata per autobus, auto e mezzi trasporto merci, anche nelle fasi di carico e scarico. Nessuna limitazione alla circolazione nei tratti stradali. Tangenziale Est - da Via Valpantena all'altezza dello svincolo di Poiano fino al raccordo verso il

casello autostradale di Verona Est e la vicina Tangenziale Sud. Tangenziale Sud - dal raccordo del Casello autostradale di Verona Est fino a quello del Casello di Verona Nord. Tratti autostradali ricadenti in territorio comunale. Ancora, possibilità di circolazione per raggiungere Fiera, Stadio e Palazzetto dello Sport, limitatamente ai percorsi da e per tangenziali e caselli autostradali più vicini, oltre al percorso da tangenziali e autostrade, per raggiungere aree camper a Porta Palio e in via Belfiore. Si ricorda che, con l'allerta arancione, entra in vigore anche il divieto di utilizzare generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo), aventi prestazioni energetiche ed emis-

sive che non siano in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle. Permane il divieto di effettuare combustioni all'aperto di materiale vegetale e climatizzare spazi dell'abitazione quali: cantine, scale, garage o depositi. La temperatura degli edifici classificati come residenza e assimilabili e degli edifici pubblici dovrà essere ridotta di ulteriore 1° C, quindi passare da 19° C a 18° C. La cittadinanza è invitata a prestare la massima attenzione nell'uso del mezzo privato e di ogni sorta di attività che possa comportare un incremento delle immissioni di polveri inquinanti. Tutte le informazioni circa le limitazioni in caso di allerta Arancione al seguente link sulla pagina dedicata all'interno del sito del Comune di Verona.

IN VIA PALLONE SI FA IL BILANCIO DEL PRIMO WEEKEND NATALIZIO

Mercatini, contati 50 mila visitatori

Prima uscita della neo assessora Rotta. E' presto per le valutazioni ma la macchina funziona

Si è concluso con un bilancio positivo il weekend appena trascorso per i mercatini di Natale a Verona. L'affluenza di visitatori ha toccato quota 50mila visitatori, confermando l'attrattiva della città scaligera, anche se il periodo natalizio è appena all'inizio.

I contatori alle 18 di domenica hanno indicato un flusso di visitatori di 20.387, sabato alle ore 23 di 19.650 e di 9mila venerdì, 15 novembre. La presenza di turisti provenienti da tutta Italia e dall'estero ha animato le vie del centro storico, creando un'atmosfera festosa e accogliente. I parcheggi comunali Centro e Tribunale, che hanno una capienza di 439 e 340, rispettivamente e posti auto hanno registrato il tutto esaurito, così come gli altri parcheggi Arsenale, Isolo, Arena e Cittadella.

Alessia Rotta, alla sua prima uscita come neo assessore (al Commercio e attività produttive, Manifestazioni, nonché ai Rapporti con il Consiglio Comunale e Relazioni con il territorio), ha commentato i risultati ottenuti: "Siamo soddisfatti dell'appeal dimostrato dalla manifestazione anche in una location differente, come via Pallone. I numeri confermano che i nostri sforzi per valorizzare il



I nuovi mercatini di Natale presi d'assalto. Sotto, la neo assessora Alessia Rotta



patrimonio delle tradizioni enogastronomiche, artistico e culturale stanno dando i loro frutti. Naturalmente siamo consapevoli delle difficoltà incontrate dall'organizzazione e anche dal pubblico. Trovo naturale che vi siano reazioni di fronte ad un cambiamento di posizione e quindi anche di abitudini, ma anche se è presto per fare valutazioni, ad un primo impatto, mi pare che la "macchina" dei Mercatini funzioni. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di

questo evento, dalla Polizia Locale, per gli enormi sforzi profusi, agli operatori commerciali, passando per i volontari".

Gli organizzatori "sono soddisfatti del grande successo – afferma Alessandro Torluccio, direttore Confesercenti Verona e membro del Comitato per Verona riscosso dal primo weekend dei mercatini di Natale a Verona. La città ha accolto migliaia di visitatori, attratti dall'atmosfera magica, dalle tradizioni artigianali e dall'ampia offerta enogastronomica. Questo risultato positivo testimonia la forza attrattiva di Verona nel periodo natalizio e l'impegno di tutti gli organizzatori nel creare un evento unico". In occasione dei Mercatini l'Amministrazione comunale ha messo in atto una serie di provvedimenti via-

bilistici e di navette al fine di mitigare l'impatto viabilistico sulla zona. Grazie a queste misure, si sono registrati limitati disagi alla circolazione. L'assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari già domani ha indetto una riunione con tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione dei mercati, gli uffici comunali preposti e la Polizia Locale. Al fine di fare un bilancio e di condividere eventuali modifiche migliorative. Quanto alla gestione del traffico esso si è concentrato in zona fiera in zona Park P3 e in entrata e in uscita dai parcheggi Centro e Tribunale mentre un flusso di pedoni importante si è concentrato in via Adigetto, in via Pallone e in via Scipione Maffei che sono state chiuse al traffico dalla Polizia Locale.

OLTRE 10 MILA PARTECIPANTI DA TUTTO IL MONDO

Run Marathon, una festa sulle strade

Riccardo Mugnosso e Damiana Monfreda nell'albo d'oro della Eurospin Verona

Pronti, partenza e via, così alle 8.30 è partita la Eurospin Verona Run Marathon 42k e 21k per migliaia di atleti che hanno conquistato Verona in una giornata climaticamente perfetta per realizzare i propri sogni sportivi.

Alle ore 11.00 sono invece partiti oltre tremila partecipanti della Eurospin Verona Family Run che hanno colorato con la loro festosa allegria le strade scaligere.

Nell'insieme una grandissima festa sulle strade di Verona per oltre 10mila partecipanti da tutto il mondo.

Nella **maratona uomini** vittoria in 2h14'31" Riccardo Mugnosso che lima il precedente primato personale di 2h15'52". "Percorso bello e veloce - ha detto - con qualche punto che merita un'attenzione sul piano tecnico.

Piazza d'onore per il burundese Onesphore Nzikwinkunda che cede sul finale e chiude in 2h18'16" staccando di netto il tedesco Marius Stang (Lav Tubingen), terzo in 2h26'18". Podio italiano completato dal quarto assoluto Enrico Bartolotti (Atl. Avis Castel San Pietro) in 2h26'24".

Nella **maratona donne** Vittoria di Damiana Monfreda in 2h53'01" che stacca Carly Scoble, per



La partenza dei maratoneti. Sotto, i vincitori Riccardo Mugnosso e Damiana Monfreda



lei la piazza d'onore in 2h54'07". Medaglia di bronzo per Silvia Luna che torna in zona podio completando le sue fatiche in 2h54'55". Podio italiano completato da Laura Scarafone (Cambiaso Risso Running Team Genova) in 2h55'20".

Vittoria in 1h04'51" a sorpresa nella **mezza maratona uomini** per Nije Nfamara, (Atl. Casone Noceto) origini del Gambia, nazione per la quale detiene il primato di mez-

za maratona (1h04'20") e 10000 m (29'24"43.) ma arrivato giovanissimo in Italia dove è stato accolto da una famiglia che lo ha istruito all'atletica dove è seguito dell'allenatore Gianmarco Buttazzo. Nfamara ha anticipato di un soffio il favorito, lo svizzero Simon Tesfay, al traguardo in 1h04'56" con il quale è poi scattato un abbraccio a testimonianza dei valori dello sport. Terza piazza per Daniele Felicetti (US Monti Pallidi) capace di 1h08'01".

Podio italiano completato da Pietro Sartore (Vicenza Marathon) in 1h08'13". Anche nella **mezza maratona femminile** vittoria non pronosticata per la slovena Liza Šajn (Akademsko Atletsko Drustvo Slovan) in 1h12'21". Per la piazza d'onore conquistata in 1h19'22", seguita dall'atleta di casa Debora Sartori (KM Sport) in 1h20'19". Podio italiano completato da Caterina Mangolini (Atl. Estense) in 1h20'56".

RISULTATO STRAORDINARIO DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Gesto di solidarietà che unisce il Paese

Nel Veneto in un solo giorno sono state raccolte 605 tonnellate di generi alimentari

«La Colletta Alimentare in Veneto ha raggiunto un risultato straordinario», dichiara la presidente del Banco Alimentare del Veneto Adele Biondani, «con 605 tonnellate di cibo raccolte in un solo giorno, grazie all'impegno di 15.000 volontari che hanno permesso lo svolgimento di questa giornata e sensibilizzato le persone nei supermercati. Ma il nostro grazie più grande va a coloro che hanno donato e che anche quest'anno hanno risposto con generosità al nostro appello. In un periodo segnato dalla carenza di alimenti, speravamo di ottenere un buon risultato, ma ancora una volta i Veneti ci hanno stupito con la loro straordinaria solidarietà».

In occasione di questa giornata, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso il suo sostegno non solo concedendo l'Alto Patronato ma anche contribuendo con una donazione di beni alimentari, un gesto che testimonia la sua vicinanza a chi è in difficoltà.

La Colletta Alimentare, che da 28 anni si ripete senza interruzioni, è una vera e propria festa del dono, dove ogni contributo, piccolo o grande, diventa segno di una solidarietà concreta che unisce le persone e rafforza



I volontari del Banco Alimentare con il vescovo Domenico



il senso di comunità. L'iniziativa è stata anche il gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare aderisce alla odierna Giornata Mondiale dei Poveri, seguendo il messaggio di Papa Francesco che invita ad aprire il cuore e le mani per accogliere e condividere, riconoscendo nei più fragili un bisogno che interpella ciascuno di noi.

Nel corso della giornata i supermercati e i centri di raccolta e stoccaggio si

sono trasformati in luoghi di speranza e condivisione animati da migliaia di volontari: tra questi tantissimi giovani e studenti di ogni età, che hanno vissuto un'esperienza preziosa per crescere come cittadini responsabili, capaci di fare la differenza per il bene comune.

Tra i tanti donatori anche i detenuti di 40 Istituti Penitenziari in tutta Italia, a testimonianza che nessuno è troppo povero per non poter donare o troppo

ricco per non aver bisogno di ricevere: un gesto di condivisione è sempre possibile.

I prodotti donati saranno distribuiti nelle prossime settimane alle 7.632 organizzazioni partner territoriali, tra mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori e centri d'ascolto, raggiungendo così 1,8 milioni di persone in difficoltà. Per la cronaca i 3.705 volontari veronesi hanno raccolto oltre 191 mila chili di prodotti.

“IN FARMACIA PER I BAMBINI” FINO AL 22 NOVEMBRE

Sostegno ai minori in povertà sanitaria

Nella passata edizione a Verona erano stati donati oltre 12 mila prodotti pediatrici

È partita in 134 farmacie di tutta la provincia di Verona la XII edizione di In Farmacia per i bambini: iniziativa nazionale realizzata dalla Fondazione Francesca Rava NPH – Italia ETS insieme al Network KPMG, che si svolge dal 15 al 22 novembre (in concomitanza con la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia del 20 novembre), in oltre 2.800 farmacie aderenti in tutta Italia.

L'obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione dei diritti dei bambini e la raccolta di farmaci e prodotti baby-care per i minori in povertà sanitaria. L'iniziativa nazionale ha ricevuto il Patrocinio del Ministero della Salute, della Regione Lombardia e dei Comuni di Verona, Milano e Genova. Partner istituzionali Federfarma, Cosmofarma Exhibition e Federazione Ordine Farmacisti Italiani - FOFI, di Federchimica Assosalute, Farindustria e Egualea.

“Invitiamo tutti a partecipare – spiega l'assessora alle politiche sociali, Luisa Ceni, per aiutare le persone in maggiore difficoltà. La spesa per la cura dei bambini è così costosa da essere spesso tralasciata dalle famiglie bisognose. Apprezzo particolarmente l'impegno di tutti i volontari e in particolar modo degli studenti dell'Istituto Seghetti che dimostrano



Anita Viviani, presidente Agec

che in realtà i giovani sono molto più generosi e disponibili di quel che tendiamo a pensare”.

La “Salute su Misura” è il tema cardine della XII edizione che si focalizza sull'importanza di un approccio globale alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e al monitoraggio delle malattie basato sulle caratteristiche, genetiche e non solo, di ciascun individuo. Sono 134 le farmacie veronesi aderenti all'iniziativa a disposizione dei cittadini che potranno scegliere personalmente uno o più prodotti baby care (farmaci da banco, biberon, ciucci, pannolini) da distribuire a 20 enti socio assistenziali che hanno in carico l'assistenza dei minori. “In Farmacia per i Bambini” si avvale dell'indispensabile aiuto di oltre 200 volontari supportati dai farmacisti e messi a disposizione dagli enti

beneficiari, da Rotary Verona, Lions Re Teodorico. Lodevole l'iniziativa dell'Istituto Seghetti di Verona che ha coinvolto nell'opera di volontariato i 75 studenti delle tre classi V delle superiori presenti presso le farmacie della città nella mattinata del 22 novembre. Il Comune di Verona anche quest'anno sostiene “In Farmacia per i Bambini” con un patrocinio oneroso e la partecipazione delle 13 farmacie Agec.

“Stiamo parlando di povertà sanitaria – ha sottolineato Anita Viviani, presidente di Agec – di una situazione davvero difficile come certificato dai recenti rapporti Istat e Caritas proprio sull'argomento. I nostri farmacisti sono a disposizione per consigliare i genitori nell'acquisto dei medicinali, anche da banco”.

Nell'edizione 2023 in provincia di Verona erano stati

donati oltre 12.000 prodotti pediatrici, quasi 31.000 in tutto il Veneto. A livello regionale le farmacie che parteciperanno a In Farmacia per i Bambini sono in tutto 389 e 76 gli enti socioassistenziali beneficiari delle donazioni. In tutto il Veneto oltre a quelle associate a Federfarma aderiscono all'iniziativa sociosanitaria le farmacie pubbliche di Assofarm e Farmacie Unite. I dati Istat dimostrano che la povertà assoluta minorile in Italia è in aumento continuo: sono 1,29 milioni i minori in povertà assoluta, ovvero il 13,8% del totale rispetto al 9,7% della popolazione totale.

«Le farmacie e i volontari hanno aderito in maniera massiccia per dar vita a questa XII edizione. Adesso chiediamo l'aiuto e il sostegno dei cittadini che da sempre ci seguono con grande affetto e partecipazione – ha detto la presidente di Federfarma Verona Elena Vecchioni referente locale “In Farmacia per i Bambini”-. Ci sono purtroppo tanti minori che vivono situazioni di povertà sanitaria nel territorio veronese. Tutti insieme con un piccolo-grande gesto di solidarietà possiamo rendere migliore la nostra società perché i giovani sono un prezioso “patrimonio” collettivo da tutelare».

ALL'OSPEDALE FRACASTORO IL PRIMO INTERVENTO DI CRIOABLAZIONE

Ecco la chirurgia che sfrutta il freddo

Una tecnica alternativa per asportare i noduli del tumore al seno. Donazione Andos

Lo scorso venerdì 15 novembre all'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio la Dott.ssa Giovanna Romanucci, Responsabile della Breast Unit dell'ULSS 9 Scaligera, coadiuvata dall'Equipe dell'Unità Operativa, in particolare dal personale infermieristico, ha eseguito la prima seduta di crioablazione sotto guida ecografica, una tecnica alternativa alla chirurgia che sfrutta il freddo per asportare i noduli mammarici.

Tale procedura rientra nel "progetto di trattamento di fibroadenomi multipli della mammella con la tecnica della crioablazione" che utilizza l'azoto liquido come criogeno per evitare l'intervento chirurgico in sala operatoria e cicatrici multiple a pazienti affette da questa patologia, selezionate con un approccio multidisciplinare in collaborazione con la UOSD di Chirurgia Senologica, diretta dalla Dott.ssa Chiara Benassutti.

I vantaggi di questa procedura sono molteplici: anzitutto, le criosonde permettono un trattamento estensivo in caso di lesioni di grandi dimensioni o di lesioni multiple. Inoltre, non serve ricorrere all'anestesia generale ma solo a quella locale, e il freddo intenso agisce da



La dottoressa Giovanna Romanucci Responsabile della Breast Unit dell'ULSS 9 Scaligera, coadiuvata dall'Equipe dell'Unità Operativa

anestetico naturale che desensibilizza l'area trattata. Il trattamento, sicuro, efficace e poco invasivo, si può effettuare in ambulatorio e permette la ripresa immediata dell'attività delle pazienti dopo appena un quarto d'ora. Il tutto senza tagli, suture o cicatrici visibili che possono alterare l'apparenza e l'estetica del seno.

La nuova procedura è stata resa possibile anche grazie alla donazione economica di

Andos Odv – Comitato di Verona.

«Siamo felici di aver introdotto questa innovativa tecnica di trattamento a vantaggio delle nostre pazienti - commenta la dottoressa Romanucci - Ringrazio Andos Odv - Comitato di Verona per la generosa donazione. Il primo intervento è andato a buon fine e la paziente è stata molto soddisfatta di aver eseguito il trattamento senza cicatrici visibili».

DE RUI PRESIDENTE Zooprofilattico insediato il nuovo Cda

Si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Sono stati nominati Romano Marabelli, designato dal ministero della salute esperto internazionale di sanità animale; Stefano De Rui, esperto del sistema di autocontrollo delle microimprese alimentari; Paolo Zucca, lavora presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Serena Carlin, lavora presso il Servizio Veterinario della Provincia Autonoma di Bolzano e Alessandro Alberti, lavora presso il Coordinamento unità operative igiene e sanità pubblica veterinaria della Provincia Autonoma di Trento.

È stato nominato presidente il dottor Stefano De Rui. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 anni.



Il nuovo Cda dell'Istituto Zooprofilattico

CONDIFESA VERONA (CODIVE) TRACCIA IL BILANCIO DI UN'ANNATA IN NEGATIVO

Assicurazioni in agricoltura: tanti dubbi

Tra le cause c'è l'incertezza dei contributi pubblici e il Consorzio si dice preoccupato

Dopo anni di crescita costante, le assicurazioni in agricoltura nel 2024 registrano nella provincia scaligera – 24,8%. Condi-fesa Verona CODIVE, il Consorzio che stipula assicurazioni in agricoltura e conta quasi 9mila soci, fa il bilancio di fine anno contraddistinto da incertezze e preoccupazioni. Il valore assicurato da CODIVE è passato dai 569 milioni di euro nel 2023 ai 428 milioni di euro nel 2024. La causa principale della flessione è dovuta all'incertezza del contributo pubblico che negli anni è calato considerevolmente. In particolare, nel 2022 e 2023, il contributo si è attestato al 52 e 55% anziché al 70%, né vi sono certezze per il contributo minimo per il 2024. Questa situazione ha messo in crisi numerose aziende agricole già provate da un periodo economico poco positivo. CODIVE rileva, inoltre, che molte aziende sono ancora in attesa dei contributi degli anni 2022 e 2023 fermi da mesi per verifiche antimafia: si tratta di quasi dieci milioni di euro che stanno causando problematiche alle aziende e, di riflesso, pesano anche sul sistema del Consorzio.

“Questa complessa situazione – spiega il presidente di CODIVE Davide Ronca – ha spinto numerose



Da sinistra Michele Marani e Davide Ronca

aziende agricole a scegliere di rischiare anziché di assicurarsi. Ma, il gelo e la brina della primavera nonché alcune rilevanti grandinate, accadute nel corso dell'anno, hanno generato danni significativi a diverse imprese non assicurate”. “Siamo molto preoccupati per questa situazione di crisi del nostro sistema – prosegue Ronca – poiché sono in aumento gli eventi meteorologici estremi che portano sempre più danni e destabilizzano le nostre aziende agricole che devono conoscere i costi da mettere a bilancio, tra cui le assicurazioni che rappresentano una voce di spesa anche rilevante. È evidente che un alto rischio significa costi e franchigie elevati”. “CODIVE – aggiunge Ronca – nel 2023 ha pagato alle Compagnie premi per 72 milioni di euro e nel 2024 sono previsti pagamenti di pre-

mi per 53 milioni di euro, cioè importi rilevanti. Senza alcuna certezza e con costi assicurativi molto elevati per le imprese stipulare l'assicurazione è come fare un salto nel vuoto”. Ronca conclude: “E' da considerare il costo del denaro e l'esposizione creditizia di CODIVE nei confronti delle banche (nel 2024 gli importi dei premi sono circa 53 milioni) che necessariamente deve essere ripartita tra i nostri soci. Nel 2023 gli interessi passivi pagati per gli affidamenti bancari sono stati pari a due milioni di euro e quest'anno si stima verranno superati”. Nel 2024 la diminuzione dei valori assicurati nella provincia Veronese ha riguardato diverse colture tra cui -74% i vivai con 13,3 milioni assicurati, -45,5% le produzioni orticole assicurate per 44,5 milioni di euro e -20% la frutta che

si ferma a 52 milioni di euro. In controtendenza il tabacco che, nonostante l'anno critico, registra un aumento del 27% con 26,9 milioni di euro assicurati.

“Alle problematiche già evidenziate si deve aggiungere anche l'elevata sinistrosità che ha portato molte compagnie di assicurazione a mettere dei limiti assuntivi molto stretti per prodotto o comune”, sottolinea il direttore di CODIVE Michele Marani che aggiunge “Addirittura, nel corso degli ultimi due anni si sono verificati casi in cui alcune compagnie hanno deciso di non operare più in questo settore. CODIVE, nel mezzo secolo abbondante di vita ha sicuramente contribuito con il proprio operare al benessere ed alla tutela delle aziende agricole diventando un punto di riferimento del settore. Mi auguro che questo momento di profonda crisi del settore possa essere velocemente superato perché a rischio c'è la sopravvivenza del comparto agricolo”.

“Come Consorzio – concludono Ronca e Marani – ci stiamo interfacciando con le organizzazioni di categoria e con la politica a tutti i livelli per trovare risposte che possano garantire la continuità aziendale degli agricoltori”.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

ISOLA DELLA SCALA. FINO AL PRIMO DICEMBRE LA FIERA DEL BOLLITO

Piatti tipici per rilanciare il territorio

Con una grande novità: il Beergarden dedicato ai birrifici artigianali e il Panbollito

Inaugurata la XXII^a Fiera del Bollito con la pearà e sapori d'autunno. Grandi novità: il Beergarden, la nuova area dedicata ai giovani con i birrifici artigianali e djset e il Panbollito, battezzato ieri dalla Confraternita del Lesso e della Pearà. Musica, spettacoli e un calendario di appuntamenti tutto da scoprire fino al primo dicembre.

A dare il benvenuto c'era il vice Sindaco Federico Giordani, che, dopo aver portato i saluti del primo cittadino impegnato in viaggio istituzionale in Cina, ha ricordato: "Isola della Scala si conferma un polo fieristico dedicato alle eccellenze enogastronomiche veronesi. Dopo la Fiera del Riso, arriva un'altra e storica manifestazione, dedicata al piatto tipico, il bollito con la pearà. Manifestazioni come queste non sono solo un volano economico, ma sociale e d'inclusività. Ci sono centinaia di persone coinvolte, ci sono aziende, associazioni, operatori, espositori, volontari, lavoratori e tra loro anche tanti giovani. Dobbiamo continuare su questa via, anche se non è sempre facile, ma da qui passa il rilancio del nostro territorio" ha sottolineato Giordani.

"Dopo la Nuova Fiera del



L'inaugurazione della Fiera del Bollito con la pearà e sapori d'autunno

Riso, prosegue il rinnovamento anche con questa manifestazione – ha dichiarato Roberto Venturi, amministratore unico di Ente Fiera di Isola della Scala. – Fino al 1 dicembre i riflettori si accendono non solo sulla cucina veronese e veneta, ma anche sulla Showtime Arena, inaugurata lo scorso anno, che ospiterà numerosi spettacoli. Il programma è pensato per tutta la famiglia e per i giovani, una Fiera inclusiva e accessibile a tutti. Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, abbiamo voluto curare particolarmente anche gli allestimenti, per far immergere i visitatori in un ambiente unico e suggestivo".

Durante la cena, sono stati consegnati alcuni

riconoscimenti alle personalità isolate che si sono contraddistinte nel campo dell'agricoltura e culturale.

Il Vice Sindaco Federico Giordani, l'assessore all'Agricoltura Carlo Ferro e l'Amministratore Unico di Ente Fiera, Roberto Venturi hanno consegnato il primo dei due riconoscimenti del XXI premio Gente di Campagna con la seguente motivazione: "Come amministrazione – ha esordito Giordani – abbiamo voluto riconoscere il merito alla Famiglia Dossi, un'azienda storica dove nella quale ancor oggi dei giovani portano avanti la lunga tradizione delle vacche da latte, sempre meno presente e a Isola della Scala. Vacche da latte un

tempo diffusissime, per rispondere alle esigenze quotidiane delle famiglie con un prodotto locale a chilometro zero. Una produzione d'eccellenza del nostro territorio che va non solo ricordata, ma anche incentivata". E ha proseguito Ferro: "Il premio al Prof. Bruno Chiappa, invece, è un premio a cui pensiamo da anni e che oggi consegniamo. Uno studioso e divulgatore non solo del territorio rurale, delle pile, dei mulini, delle corti agricole e delle antiche ville, ma anche della storia di Isola della Scala. Diversi suoi libri sono riferimenti imprescindibili per chi vuol capire di più del nostro passato e del mondo agricolo di un tempo".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CONCERTO ANTOLOGICO SABATO 23 NOVEMBRE ALLA GRAN GUARDIA

Massimo Bubola, 50 anni di musica

Un lungo periodo condiviso tra gli altri con Fabrizio De Andrè, Mannoia e la Pfm



Massimo Bubola

Massimo Bubola, veronese, tra i più importanti e significativi cantautori italiani di sempre, sabato 23 Novembre alle ore 21 presso l'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia, eseguirà un concerto antologico che toccherà i momenti più salienti della sua cinquantennale carriera con le grandi canzoni che ha scritto, che ha cantato e che ha donato e condiviso con altri artisti come Fabrizio e Cristiano De André, Fiorella Mannoia, PFM, Danilo Sacco, Tosca, Milva, Grazia di Michele, PFM, Roberto Murolo ed altri. Bubola, il grande cantautore veneto che ha saputo coniugare nelle sue canzoni la poesia, la letteratura e la musica popolare con il folk e il rock, si esibirà in questa

intensa e vivida serata, assieme alla sua storica Eccher Band con cui collabora da oltre trent'anni, suonando canzoni come Il Cielo d'Irlanda, Fiume Sand Creek, Volta la Carta, Andrea, Rimini, Hotel Supramonte, Don Raffaè.

Un'occasione imperdibile per scoprire il significato di canzoni che continuano a rimanere vive nel cuore e nelle mani del loro autore.

Il concerto avrà lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione veronese 'Voci e Volti', che promuove e realizza progetti di solidarietà internazionale a favore di persone in condizioni di grave disagio, che opera in Africa da oltre vent'anni, in particolare in Tanzania e Madagascar, promuovendo la cooperazione,

la collaborazione con realtà locali e persone nei territori di intervento. Le motivazioni di fondo con lo slogan 'Un grande evento per un grande aiuto' rispecchiano le caratteristiche descritte: collaborare, coinvolgere, testimoniare, condividere, attraverso un concerto che, accanto bellezza e alta valenza artistica, coinvolga le persone nella solidarietà.

«Ho sempre cercato di unire la bellezza della musica con quella della poesia» annuncia il cantautore Massimo Bubola: «Perché la bellezza racchiude ogni significato. Ed ho cercato anche di scrivere canzoni cantabili e ricordabili, che durassero nel tempo, come le cose che ami che crescono sempre dentro di te.».

21 E 22 NOVEMBRE

**Prospettiva
Battiato
all'Alcione**

A Verona la prima 'Prospettiva Battiato', un mini festival musicale dedicato all'iconico cantautore e compositore italiano scomparso nel 2021. L'appuntamento è per giovedì 21 e venerdì 22 novembre al Cinema Alcione a Borgo Venezia. L'obiettivo è quello di ricordare l'enorme patrimonio artistico lasciato dal musicista siciliano. Franco Battiato era molto legato a Verona dove tenne il famoso concerto del 1982 che lo consacrò al successo del grande pubblico. A Verona tornò poi ancora in Arena, al Palasport, al Filarmonico e a Villafranca. Nella nostra città tenne anche una mostra come pittore. Nella serata del 21 novembre, il tastierista storico Filippo Destrieri eseguirà brani del Battiato degli anni '70, mentre nella serata del 22 novembre verranno eseguite, da una band che annovera alcuni dei suoi musicisti originali, le hit più importanti di Battiato



Franco Battiato

CALCIO SERIE C. AL GAVAGNIN FINISCE 2-2 TRA CALDIERO E LUMEZZANE

Dopo la super rimonta arriva la beffa

Un punto anche per la Virtus di Gigi Fresco. A Busto Arsizio finisce 1-1 grazie a Contini

Allo Stadio Gavagnin-Nocini finisce 2-2 tra i padroni di casa del Calcio Caldiero Terme e il Lumezzane. Sono gli ospiti a passare in vantaggio dopo venti minuti di gioco quando Monachello riesce a insaccare dopo un'azione di contropiede orchestrata da Ferro.

Dopo aver ben figurato per i primi venti minuti del primo tempo e aver preso gol alla prima vera occasione per gli avversari, il Caldiero non riesce più a reagire e il primo tempo si conclude sull'1-0 per i lombardi.

Ma dopo l'intervallo gli uomini di mister Cristian Soave entrano in campo con una convinzione diversa, reagiscono e al 54° trovano il pareggio grazie alla rete del solito Marras, che nella prima stagione tra i professionisti ha già raggiunto quota 4 reti in campionato. Dopo pochi minuti, però, l'arbitro fischia un rigore in favore del Lumezzane per un tocco di mano in area di Baldani. Sul dischetto si presenta Monachello che si fa ipnotizzare da Giacomel che mantiene il risultato sull'1-1.

Al 36° arriva il secondo calcio di rigore del match, questa volta a favore del Caldiero per fallo su Fasan. Dagli undici metri Filiciotto non sbaglia e completa la rimonta. Il



Tommaso Marras esulta dopo la rete del momentaneo 1-1. Sotto, l'allenatore della Virtus Verona Gigi Fresco



Lumezzane però non molla e a pochi minuti dalla fine arriva il pareggio con il neo entrato Piga che insacca dopo un'ottima parata di Giacomel.

“C'è rammarico - ha detto al termine del match il tecnico Soave - perché eravamo riusciti a ribaltarla con grande merito. Abbiamo accusato il colpo, ma nella ripresa siamo rientrati bene e siamo riusciti a rimontare. Purtroppo è un momento in cui gira tutto storto. Dobbiamo cercare di far girare gli episodi dalla nostra parte”.

Un pareggio dunque che lascia l'amaro in bocca,

ma che comunque contribuisce a smuovere la classifica e porta, per ora, i termali fuori dalla zona play-out.

Pareggia anche l'altra squadra veronese nel Girone A di Serie C. Finisce 1-1 infatti a Busto Arsizio tra la Virtus Verona e la Pro Patria. In una partita che ha vissuto principalmente di fiammate e con ritmi abbastanza compasati, alla rete di Contini risponde Alcibiade che incolla il risultato sull'1-1. Un prezioso pareggio esterno che permette alla Virtus di guadagnare un altro punto e restare

aggrappata alle squadre che lottano per un posto nei play-off.

“Oggi per merito degli avversari abbiamo giocato una partita meno brillante del solito - ha detto Gigi Fresco -. Per vincere la partita dobbiamo gestire di più sul piano del pallaggio e meno sul piano fisico perché siamo una squadra molto tecnica. All'inizio non riuscivamo a pressare come volevamo e ci siamo messi con il 3-5-2 per chiudere le linee di passaggio. Sono molto contento per il gol di Contini, se lo meritava. E' un calciatore forte”.

Durante il prossimo turno di campionato la Virtus ospiterà al Gavagnin la Pergolettese, mentre il Caldiero sarà impegnato in una trasferta ostica contro l'Atalanta under23.

Giulio Ferrarini